



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza



COMUNE DI PIACENZA

  
  
*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Direzione Generale -*

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA:**

**AUSL DI PIACENZA  
COMUNE DI PIACENZA  
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PIACENZA**

**PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ATTIVA  
ATTRAVERSO I PERCORSI SICURI CASA – SCUOLA  
NEL COMUNE DI PIACENZA**

### FINALITÀ DELL'ACCORDO:

collaborare per la realizzazione di un comune progetto di sviluppo delle risorse della comunità, finalizzato alla tutela dell'ambiente e della salute, promuovendo la sostenibilità e la mobilità attiva, con particolare riferimento all'intorno delle scuole.

L'inattività fisica è, assieme alla scorretta alimentazione, il fumo di sigaretta e l'abuso di alcool, uno dei principali fattori di rischio di disabilità e mortalità sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda che, per mantenere uno stato di buona salute, i bambini svolgano almeno 5 ore la settimana di attività fisica da moderata a vigorosa, questo può includere attività sportive strutturate, e soprattutto il gioco libero, tuttavia percorsi a piedi o in bicicletta di 15 – 30 minuti per andare e tornare abitualmente da scuola possono coprire gran parte del fabbisogno di movimento dei giovani. Tali abitudini facilmente si consolidano nell'età adulta, quando le attività ad intensità lieve e moderata, come l'andare al lavoro a piedi o in bicicletta, assumono un ruolo ancora più importante nel mantenere una condizione di salute.

Nella Provincia di Piacenza, solo il 23% dei bambini ed il 19% delle bambine raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati. Nel Comune di Piacenza, i bambini dai 6 ai 10 anni che utilizzano mezzi a motore per andare a scuola è pari al 52%. I dati sono incoraggianti rispetto al quadro nazionale, ma lontani dai livelli auspicati.

Per quanto riguarda le conseguenze della scarsa attività fisica e della scorretta alimentazione, si osserva una prevalenza complessiva di obesità e sovrappeso tra i bambini della scuola primaria del capoluogo di provincia pari al 22.5%. I fattori educativi e socio-economici hanno un'importanza rilevante nel determinare l'esposizione a questo fattore di rischio, come dimostrato dall'associazione tra titolo di studio della famiglia di provenienza e prevalenza di obesità e sedentarietà [dati Okkio alla Salute, 2012]<sup>1</sup>.

È documentata una relazione significativa tra la concentrazione atmosferica di inquinanti ambientali ed accessi al pronto soccorso di Piacenza per cause respiratorie dei bambini di età compresa tra 0 e 14 anni (dati 2002). Gli inquinanti ambientali sono associati anche ad una maggior incidenza di neoplasie e patologie cardiovascolari (significativa nella realtà locale è l'indagine "Il cuore nell'aria a Piacenza" 2007-2008) diagnosticate nella maggior parte dei casi nell'età adulta.

Mentre la concentrazione di polveri fini è ubiquitaria, la concentrazione di polveri ultrafini e nanopolveri diminuisce significativamente allontanandosi di pochi metri dalle zone ad intenso traffico veicolare (dati ARPA). Ridurre la concentrazione di auto, specialmente di fronte alle scuole, ed utilizzare percorsi lontani dalle arterie più trafficate potrebbe ridurre in modo significativo l'esposizione dei bambini, mentre la diffusione di pratiche di mobilità attiva può contribuire a mantenere entro limiti accettabili l'esposizione dell'intera popolazione.

Nel territorio comunale sono attivi, su questi temi, progetti riconosciuti come buona pratica da Legambiente Nazionale, tra cui Pedibus, che ha coinvolto, nell'anno scolastico 2011/12, 7 scuole primarie su 10, con numero medio di partecipanti pari all'11% degli iscritti dove è attivo.

<sup>1</sup> OKkio alla SALUTE è un sistema di sorveglianza, il cui scopo è descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo della stato ponderale, degli stili alimentari, dell'abitudine all'esercizio fisico dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), e dei fattori favorevoli la sana nutrizione e l'attività fisica, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute. OKkio alla SALUTE" è collegato al programma europeo "Guadagnare salute" e ai Piani di Prevenzione nazionali e regionali e fa parte del progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Regione Europea "Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI)".

**Considerato che:**

gli enti firmatari del presente accordo hanno contribuito e contribuiscono ad interventi di promozione della salute e della sostenibilità ambientale, secondo gli indirizzi stabiliti da enti scientifici ed istituzionali internazionali, nazionali e regionali:

**L'Organizzazione Mondiale della Sanità**, definisce l'attività fisica come "un forte investimento per le persone, la salute, l'economia e la sostenibilità", e indica che:

"le azioni volte ad aumentare lo svolgimento dell'attività fisica da parte dell'intera popolazione devono essere programmate e realizzate con partnership e collaborazioni che coinvolgano diversi settori e le stesse comunità, a livello nazionale, regionale e locale [Carta di Toronto, 2010].

"In tutti gli interventi di successo è implicita la partecipazione dall'inizio alla fine del processo degli stakeholders... Ascoltare ed imparare dalle popolazioni target assicura che gli interventi rispondano ai loro bisogni".

"Interventi che mirano a ridurre il comportamento sedentario e ad aumentare la partecipazione nelle attività fisiche nelle scuole" sono tra quelli che hanno dato solide dimostrazioni di efficacia. [Interventions on diet and physical activity: what works – Summary report, WHO 2009]

**Il Centro per il Controllo della Diffusione delle malattie** del Ministero della Salute ha finanziato progetti finalizzati ad individuare le migliori strategie di promozione dell'attività fisica: il report finale del progetto "Azioni per Promuovere l'Attività Fisica per una Vita in Salute" (2011 – rapporto tecnico su: [http://www.azioniperunavitainasalute.it/il-progetto\\_RT](http://www.azioniperunavitainasalute.it/il-progetto_RT)) individua il modello di progettazione partecipata "PRECEDE – PROCEEDE"<sup>2</sup> come il più indicato per iniziative di promozione della salute efficaci e capaci di sostenersi nel tempo.

**La Regione Emilia Romagna**, attraverso il Piano Regionale della Prevenzione, promuove numerosi interventi per l'attività fisica, compresi gli approcci multi-target per incoraggiare l'attività motoria nell'ambito della mobilità scolastica, del curriculum e delle attività ricreative. A tal fine, con DGR 1188/2012, ha incaricato le Aziende Sanitarie Locali di promuovere la creazione di percorsi sicuri casa-scuola.

**L'AUSL di Piacenza** ha maturato esperienze nell'ambito dei percorsi di progettazione partecipata di comunità nell'ambito del programma ministeriale "Guadagnare salute"; conduce sistematici interventi nelle scuole, finalizzati ad affrontare i principali fattori di rischio ed è stata iniziatrice, a livello locale, di interventi di rete rivolti specificamente alla promozione dell'attività fisica (palestre etiche, gruppi di cammino, sensibilizzazione delle società sportive), nell'ambito dei quali rappresenta un nodo rilevante della rete di alleanze finalizzata alla promozione della salute.

il **Comune di Piacenza** è titolare della tutela della salute dei cittadini e da numerosi anni realizza iniziative di promozione della salute e della mobilità attiva della cittadinanza, anche attraverso l'adesione ad iniziative nazionali, come la "Rete Italiana Città Sane - OMS" ed il manifesto "Città Amiche dei Pedoni"; promuove percorsi partecipativi e progetti sulla mobilità attiva casa-scuola, quali il Pedibus e "Miglia Verdi", attuati da Infoambiente del Comune di Piacenza - CEAS Multicentro Aree Urbane; ha organizzato, l'8 giugno 2013, il seminario "Per una Scuola Amica dell'Ambiente" quale momento di ascolto e confronto, con scuole, associazioni ed Enti del territorio per individuare spunti di progettazione partecipata sui temi della sostenibilità ambientale e della promozione della salute.

<sup>2</sup> Modello PRECEDE-PROCEEDE (PRECEDE Predisposing, Reinforcing, Enabling, Constructs in Educational Diagnosis and Evaluation – PROCEEDE Policy, Regulatory, Organizational Constructs in Educational and Environmental Development), modello multidimensionale dell'educazione alla promozione della salute - [www.lgreen.net](http://www.lgreen.net)

L'Ufficio scolastico territoriale sostiene la diffusione della cultura del movimento, degli stili di vita attivi e dell'educazione fisica nella scuola primaria attraverso attività di formazione dei docenti; dall'anno scolastico 99/2000 promuove, in rete istituzionale, il progetto "A scuola in Movimento e con Giocosport" il cui primario obiettivo è la diffusione dell'educazione attraverso il movimento e della cultura dell'educazione fisica nella scuola primaria.

I risultati raggiunti in relazione a tali interventi sono ragguardevoli, come dimostrano le posizioni raggiunte dal Comune di Piacenza nei rapporti annuali sulla qualità dei servizi scolastici, "Ecosistema Scuola", a cura di Legambiente (secondo posto in classifica nell'edizione 2013 e terzo in quella 2014), ma è proprio alla luce di questo che si ritiene importante e possibile fare di più.

#### **Tutto ciò premesso,**

i sottoscrittori, con la volontà di garantire che le iniziative volte alla costruzione di percorsi casa-scuola sicuri e basati sulla mobilità attiva, siano promosse in modo capillare e durevole, facilitandone l'accessibilità ad un numero sempre crescente di bambine e bambini, garantendo un'attenzione specifica alle fasce più deboli, convengono e stipulano il presente accordo:

#### **OBIETTIVI:**

**Obiettivo generale:** collaborare per la realizzazione di un comune progetto di sviluppo della comunità finalizzato alla tutela dell'ambiente e della salute, promuovendo la sostenibilità e la mobilità attiva, con particolare riferimento al mondo della scuola.

#### **Obiettivi specifici:**

- incrementare l'attività fisica favorendo il cambiamento di comportamenti ed abitudini di ragazze, ragazzi ed adulti, con particolare riferimento alla mobilità casa-scuola;
- incrementare le condotte di mobilità eco-sostenibile;
- attivare l'attenzione delle istituzioni scolastiche alle proposte sostenute dal protocollo, favorendone l'inserimento non solo formale nei percorsi educativi, con il coinvolgimento delle famiglie, attori principali del dialogo educativo;
- sostenere l'adesione di tutte le componenti della scuola al progetto, favorendo la conoscenza dei contenuti e delle esperienze: le istituzioni scolastiche, alla luce delle indicazioni nazionali del curriculum, sapranno inserire l'attività promossa dal presente protocollo nei percorsi formativi più idonei, dal consolidamento di stili di vita salutari, alla capacità di assumere comportamenti appropriati per la propria e altrui sicurezza, al fine di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive e sociali ed esercitare i più diversi linguaggi cognitivi;
- individuare le caratteristiche delle strade che ostacolano la scelta della mobilità attiva, e proporre eventuali miglioramenti, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie ed i regolamenti vigenti;
- diffondere le iniziative coinvolgendo soggetti diversi (amministratori, tecnici, insegnanti, studenti, famiglie e associazioni) al fine di avviare politiche condivise;
- attuare lo scambio di buone pratiche tra i soggetti coinvolti e l'attivazione di modelli cooperativi di lavoro;
- rilevare gli eventuali bisogni che emergano rispetto all'attività fisica di bambine e bambini non solo strettamente connessi alla mobilità scolastica.

### **METODO DI LAVORO e AZIONI:**

Si prevede che le azioni frutto del presente protocollo non siano predeterminate, ma siano stabilite dai soggetti che saranno coinvolti nel percorso di progettazione partecipata secondo il modello PRECEDE-PROCEED, come indicato dal progetto ministeriale "Azioni – Promozione dell'Attività Fisica per una Vita in Salute" citato nelle considerazioni iniziali.

#### **Fase 1: Individuazione del gruppo promotore**

- Gli Enti firmatari costituiranno un gruppo promotore composto da:
  - a) una cabina di regia, con ruolo di indirizzo politico, monitoraggio e valutazione degli interventi, così costituita:
    - per l'Azienda USL di Piacenza:
      - il Direttore di Distretto,
    - per il Comune di Piacenza:
      - l'Assessore con delega alle Politiche Scolastiche e Giovani,
      - l'Assessore con delega alla Città Sostenibile,
    - per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Piacenza:
      - il Dirigente;
  - b) un gruppo tecnico con funzione di coordinamento operativo condiviso, composto da:
    - per l'Azienda USL di Piacenza:
      - il Referente per i programmi di promozione della salute,
      - il Referente per la promozione dell'attività fisica,
    - e loro incaricati,
    - per il Comune di Piacenza:
      - il Dirigente del Servizio Formazione, Scuola e Giovani,
      - e suoi incaricati,
      - il Dirigente del Servizio Ambiente e suoi incaricati,
    - per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Piacenza:
      - il Coordinatore di Educazione Fisica e i suoi collaboratori.
- Gli Enti coinvolti potranno nominare ulteriori partecipanti al gruppo tecnico, in base alle esigenze che emergeranno;
- vi assume funzione di coordinamento il referente per la promozione dell'attività fisica individuato dall'Azienda USL di Piacenza.

#### **Fase 2: Individuazione del gruppo di progetto**

- Il gruppo promotore:
  - costruisce ed allarga il gruppo di progetto, individuando e invitando i soggetti che possono essere interessati a parteciparvi;
  - fornisce supporto metodologico e monitora le attività del gruppo di progetto;
  - predisporre la facilitazione delle riunioni del gruppo di progetto;
  - cura i rapporti con le istituzioni e i servizi competenti, attivando le collaborazioni necessarie con i soggetti del territorio che abbiano un ruolo chiave rispetto agli obiettivi di progetto.

- Il gruppo di progetto:
  - è la sede in cui vengono ideate, scelte, coordinate e valutate le azioni frutto del presente accordo;
  - è costituito dai rappresentanti di Enti/Associazioni coinvolti nella diffusione dei percorsi sicuri casa scuola: soggetti operanti nell'ambito della tutela della salute, tutela dell'ambiente, prevenzione dell'incidentalità stradale e promozione della mobilità sostenibile, promozione dell'attività motoria, diritti dell'infanzia, delle famiglie e formazione della persona, promozione della dimensione sociale e di comunità, politiche urbanistiche e dei trasporti;
  - ai soggetti che intendono farne parte è richiesto di individuare uno o più referenti.
- Secondo il modello di progettazione adottato, al fine di garantire la condivisione delle scelte e delle motivazioni che le hanno determinate, e di garantire la completa condivisione delle istanze rappresentate dai diversi portatori di interesse, il lavoro del gruppo di progetto si articolerà nelle seguenti tappe fondamentali:

### **Fase 3: Valutazione iniziale e individuazione degli interventi**

Il gruppo di progetto:

- 1) condivide i dati relativi agli aspetti socio-culturali che caratterizzano il contesto, individuando eventuali dati mancanti e il modo in cui acquisirli ("*Valutazione sociale e analisi situazionale*");
- 2) condivide i dati epidemiologici relativi al problema ("*Valutazione epidemiologica*");
- 3) raccoglie informazioni circa i comportamenti dei destinatari e le caratteristiche dell'ambiente, incluse le iniziative già in atto in città ("*Valutazione comportamentale e ambientale*");
- 4) con i dati raccolti individua i fattori che predispongono, rinforzano ed facilitano il comportamento o fenomeno che si intende promuovere. È solo in questa fase che si iniziano ad ipotizzare delle scelte progettuali, predisponendo gli argomenti necessari a motivare e ad orientare verso uno specifico intervento di promozione della mobilità attiva in età scolare: il gruppo di progetto, eventualmente con il coinvolgimento dei destinatari finali, rivaluta e connette gli elementi raccolti nelle fasi precedenti, riesamina gli scopi progettuali, stabilisce priorità gerarchizzando i fattori sui quali agire in ragione di quanto incidano sul fenomeno che si vuole promuovere ("*Valutazione educativa ed ecologica*");
- 5) verifica il bilancio delle risorse disponibili (finanziarie, umane, regolamenti esistenti, politiche in atto), definendo un "accordo d'intervento" ("*Valutazione amministrativa e politica*").

### **Fase 4: Conduzione degli interventi, valutazione di processo e di risultato**

Il gruppo di progetto:

- 6) converte gli obiettivi individuati in azioni concrete, stabilendo chi, come e quando fa cosa e delinea gli indicatori di processo, vale a dire verificando che le cose vengano fatte secondo gli accordi presi ("*Implementazione*");
- 7) monitora gli indicatori di processo e di esito, che danno indicazioni rispetto alle attività realizzate con l'intervento ("*Valutazione di processo*");
- 8) definisce ed esamina gli indicatori di impatto, relativi agli effetti immediati delle attività sui comportamenti target e sui fattori che incidono su di essi ("*Valutazione di impatto*");

- 9) definisce i possibili indicatori di risultato, inerenti i riscontri a lungo termine rispetto agli obiettivi dell'accordo ("*Valutazione di risultato*"). L'esame di tali indicatori potrebbe pertanto non essere possibile nei tempi previsti dal presente protocollo.

### CRONOPROGRAMMA

Le attività previste dal presente protocollo si concluderanno nel giugno 2016.

Si stima che le attività possano articolarsi con le seguenti tempistiche:

- Fase 1 – Individuazione del gruppo promotore:  
si concluderà con la ratifica del Protocollo;
- Fase 2 – Individuazione del gruppo di progetto:  
entro 4 mesi dalla ratifica del Protocollo;
- Fase 3 – Valutazione iniziale e individuazione degli interventi:  
entro 6 mesi dalla costituzione del gruppo di progetto
- Fase 4 – Conduzione degli interventi (entro il 31 maggio 2016), valutazione di processo e di risultato (entro il 30 giugno 2016).

### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

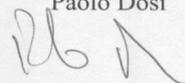
Le risorse umane che si prevede di impegnare nello svolgimento delle attività sono state descritte nella definizione del metodo di lavoro.

Per la realizzazione delle attività è previsto un budget complessivo di 9000€, relativo ai fondi previsti per la realizzazione del progetto "Promozione dell'attività fisica verso bambini e bambine della scuola primaria attraverso la creazione di percorsi sicuri casa-scuola: un'esperienza di progettazione partecipata di comunità secondo il modello precede-proceed" (cod. regionale E49E12000750001, prot. AUSL 139/C.E. del 20 agosto 2013).

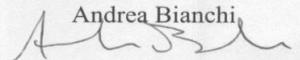
PROTOCOLLO D'INTESA TRA AZIENDA USL, COMUNE E UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PIACENZA  
PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ATTIVA ATTRAVERSO I PERCORSI SICURI – CASA SCUOLA NEL COMUNE DI PIACENZA

Piacenza, li 12/06/2014

Per il Comune di Piacenza  
Il Sindaco  
Paolo Dosi



Per AUSL di Piacenza  
Il Direttore Generale  
Andrea Bianchi



Per USR Ufficio XIV – Ambito Territoriale per la Provincia di Piacenza  
Il Dirigente

Luciano Rondanini

